

Periodico Amministrativo delle Istituzioni Scolastiche

PAIS

Rivista mensile di cultura professionale e di formazione in servizio

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

DUVRI
Art. 26 D.Lgs. n. 81/2008

INSERTO N. 6
Allegato al N. 9 - Gennaio 2010 - Anno V

A cura di
Andrea Bigli

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	pag.	III
2. CHE COSA SI INTENDE PER "RISCHI DA INTERFERENZA"?	»	III
3. CHE COS'È IL DUVRI	»	III
4. CHI È IL SOGGETTO TENUTO A REDIGERE IL DUVRI?	»	III
5. MODALITÀ OPERATIVE PER LA REDAZIONE DEL DUVRI.....	»	IV
6. OBBLIGO DI REDAZIONE DEL DUVRI	»	VII
7. ESENZIONE DALL'OBBLIGO DI REDIGERE IL DUVRI	»	VII
8. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DA INTERFERENZA	»	VII
9. LAVORI ALL'EDIFICIO SCOLASTICO CHE COINVOLGONO "PIÙ DI UNA IMPRESA" ...	»	VII
10. ESEMPIO DI REDAZIONE DI UN DUVRI	»	VIII

1. PREMESSA

Ogni qualvolta si rende necessario l'affidamento di Lavori, Servizi e Forniture da effettuare in una istituzione scolastica, sia che il Committente si identifichi con l'Ente locale proprietario dell'edificio (Comune o Provincia) o con il Dirigente Scolastico, titolare dell'attività scolastica, prima dell'espletamento della gara d'appalto è indispensabile valutare se sussistono o meno "Rischi da Interferenza" nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto stesso.

A questo proposito è opportuno precisare che si parla di interferenze nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra le persone presenti a scuola (operatori scolastici, alunni, pubblico esterno) e il personale dell'appaltatore.

Pertanto, se nell'esecuzione di lavori, servizi e forniture, di durata superiore ai due giorni, sono previsti "rischi da interferenza", l'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 (Testo Unico della Sicurezza - T.U.S.) dispone l'obbligo per il Committente di elaborare un Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI).

Con l'emanazione del D.Lgs. n. 106/2009, che integra e modifica il D.Lgs. n. 81/2008, è stato chiarito definitivamente chi è il soggetto tenuto a redigere il DUVRI quando il datore di lavoro non coincide con il Committente. È il classico caso che si riscontra in occasione di lavori da eseguire alla struttura dell'edificio scolastico, ambito lavorativo in cui il datore di lavoro, titolare dell'attività svolta all'interno dell'istituto scolastico, è il Dirigente Scolastico, mentre il Committente dei lavori e del relativo appalto è l'Ente proprietario dell'immobile.

Il comma 3ter dell'art. 26, D.Lgs. n. 81/08, dispone che in *"tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI n.d.r.) recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sotto scritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali."*

2. CHE COSA SI INTENDE PER "RISCHI DA INTERFERENZA"?

Si premette che per Rischio (R) si intende la Probabilità (P) di raggiungimento del potenziale di Danno (D) nelle condizioni di impiego o di esposizione a un determinato fattore o agente, oppure alla loro combinazione ($R = P \times D$).

Per "Rischi da Interferenza", come indicato dal-

l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, si intendono quei rischi che, nell'esecuzione di Lavori, Servizi e Forniture in un determinato contesto, sono da considerarsi "aggiuntivi" rispetto alla normale effettuazione degli stessi, quali:

- quelli derivanti da sovrapposizione di più attività svolte ad opera di diversi appaltatori;
- quelli immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- quelli esistenti nel luogo di lavoro del Committente ove è prevista che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- quelli derivanti da modalità di esecuzioni particolari, richieste esplicitamente dal Committente, che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

3. CHE COS'È IL DUVRI?

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) è un documento tecnico, operativo e gestionale, da allegare al contratto di Appalto, che contiene le misure volte all'eliminazione dei rischi nelle aree interessate dall'esecuzione dei Lavori, dei Servizi o delle Forniture, ove si concretizzano, anche con discontinuità spaziale e temporale, le "interferenze" lavorative tra le diverse attività.

Il DUVRI, da considerare alla stregua delle specifiche tecniche di cui all'art. 68 del D.Lgs. 163/2006, non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza e, pertanto, deve essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara d'appalto.

Il DUVRI è, infine, un documento dinamico: la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto deve essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate nell'affidamento dei lavori e di modifiche di carattere tecnico logistico ed organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto o allorché, in fase di esecuzione del contratto, emerga la necessità di un aggiornamento del documento.

Nel DUVRI non vanno riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

4. CHI È IL SOGGETTO TENUTO A REDIGERE IL DUVRI?

1° Caso:

Lavori da eseguire alla struttura edilizia: il committente dell'appalto è l'ente proprietario dell'edificio scolastico.

Se i lavori da realizzare riguardano la struttura edilizia, il DUVRI "è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto" (art. 26, comma 3 ultimo periodo, D.Lgs. n. 81/2008), ovvero dall'Ente proprietario dell'immobile.

Anche nei casi in cui, per legge, spetta all'Ente locale fornire alle scuole determinati servizi, come, per esempio, il servizio mensa agli alunni del 1° ciclo di istruzione, essendo il Comune il Committente che affida l'appalto, spetta allo stesso redigere il DUVRI.

2° Caso:

Lavori, servizi e forniture inerenti l'attività scolastica: il committente dell'appalto è il Dirigente Scolastico.

In considerazione del fatto che, nella fattispecie, il Dirigente Scolastico/datore di lavoro coincide con il Committente, in quanto soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, spetta allo stesso Dirigente Scolastico redigere il DUVRI.

Lo studio approfondito dei suddetti due casi sarà affrontato nei paragrafi seguenti, con la specificazione sia delle procedure da seguire per la redazione del DUVRI sia delle altre attività connesse (accertamento dell'idoneità tecnico professionale dell'impresa aggiudicataria, riunione di Cooperazione e Coordinamento fra committente, datore di lavoro, responsabile dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, costi della sicurezza, ecc.).

5. MODALITÀ OPERATIVE PER LA REDAZIONE DEL DUVRI

1° Caso:

Il committente dei lavori, servizi o forniture da effettuare nell'istituzione scolastica è l'ente locale (Comune o Provincia).

Nel caso in cui si debbano effettuare lavori riguardanti la struttura dell'edificio scolastico (muri, pavimenti, scale, tetto, impianti elettrico, idraulico, termico, ecc.) o servizi di competenza dell'Ente locale (quale, come accennato in precedenza, il servizio mensa per gli alunni del 1° ciclo di istruzione) o forniture, il DUVRI deve essere redatto dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

Nella fattispecie, essendo il classico caso in cui il datore di lavoro/Dirigente Scolastico, titolare dell'attività scolastica, non coincide con il Committente (Ente locale), le operazioni da seguire, nell'ipotesi dell'impiego di una sola impresa, sono le seguenti:

1. l'Ente locale, prima di indire la gara d'appalto, redige il documento di valutazione dei rischi da

interferenza recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto (trattasi, quindi, di un DUVRI con caratteristiche generali riguardo ai rischi interferenziali, riportante anche il costo ipotetico da riservare alla sicurezza);

2. nella gara d'appalto indetta dall'Ente locale, il DUVRI, da considerare alla stregua delle specifiche tecniche di cui all'art. 68 del D.Lgs. 163/2006, deve consentire pari accesso agli offerenti, non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza e, pertanto, deve essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara;
3. le ditte, valutato il DUVRI, nelle loro offerte dovranno indicare i costi relativi alla sicurezza (anche aggiuntivi rispetto a quelli indicati dall'Ente locale) e le eventuali misure integrative;
4. individuata l'impresa aggiudicataria della gara, in possesso dell'idoneità tecnico professionale in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto (art. 26, comma 1, lett. a), D.Lgs. 81/2008), e redatto il contratto, l'Ente locale fornisce il nominativo della stessa impresa al Dirigente Scolastico/datore di lavoro nel luogo di esecuzione dei lavori, consegnando anche una copia del DUVRI riportante i rischi standard relativi alla tipologia delle prestazioni;
5. prima dell'inizio dell'esecuzione il Dirigente Scolastico, soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, il responsabile dell'Ente locale committente e il responsabile della ditta appaltatrice, previa apposita convocazione indetta dal Dirigente Scolastico, partecipano all'obbligatoria riunione di Cooperazione e Coordinamento disposta dall'art. 26, comma 2, D.Lgs. 81/2008, durante la quale gli stessi soggetti:
 - a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dell'impresa e l'attività svolta dagli operatori scolastici, alunni, ecc.;
6. il Dirigente Scolastico, come previsto dall'art. 26, comma 3ter, del D.Lgs. 81/08, integra il predetto DUVRI (che originariamente conteneva solo i rischi standard relativi alla tipologia delle prestazioni) riferendolo ai *rischi specifici da interferenza* presenti nei luoghi di lavoro in cui verrà espletato l'appalto; nello stesso documento saranno specificate le misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare, o perlomeno

- ridurre, i rischi dovuti alle interferenze;
7. il DUVRI che ne deriva, così integrato, diventa il Documento ufficiale cui debbono attenersi tutti i soggetti coinvolti per assicurare la massima sicurezza durante l'espletamento delle lavorazioni;
 8. l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali;
 9. tale documento integrato (DUVRI), va allegato al contratto di appalto o di opera stipulato fra Ente locale e impresa aggiudicataria;
 10. infine, nel caso in cui durante lo svolgimento del Lavoro, Servizio o Fornitura, si renda necessario apportare varianti al contratto o intervengano fattori che generano Interferenza, il Committente procede all'aggiornamento del DUVRI ed, eventualmente, dei relativi costi di sicurezza, attraverso apposito Verbale di Cooperazione e coordinamento con l'appaltatore.

2° Caso:

Il committente dei lavori, servizi o forniture da effettuare nell'istituzione scolastica è il Dirigente Scolastico.

Qualora si renda necessario effettuare nell'istituzione scolastica lavori, servizi o forniture di competenza del Dirigente Scolastico, il Committente coincide con lo stesso Dirigente Scolastico, soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. Pertanto, se nei luoghi di lavoro è stata accertata la sussistenza di rischi da interferenza fra le attività svolte dagli operatori scolastici e le attività che saranno realizzate dall'impresa appaltatrice all'interno della scuola, spetta al medesimo Dirigente Scolastico redigere il DUVRI.

Se è stata accertata, già in via preliminare, la sussistenza di rischi da interferenza tra le attività realizzate dagli operatori scolastici e quelle che l'impresa esterna effettuerà, è indispensabile espletare le seguenti azioni:

1. il Dirigente Scolastico committente, prima di indire la gara d'appalto per lo svolgimento di lavori, servizi o forniture all'interno della scuola, redige il documento di valutazione dei rischi da interferenza recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto (trattasi, quindi, di un DUVRI con caratteristiche generali riguardo ai rischi interferenziali, riportante anche il costo ipotetico da riservare alla sicurezza);
2. nella gara d'appalto indetta dal Dirigente Scolastico, il DUVRI, da considerare alla stregua delle specifiche tecniche di cui all'art. 68 del D.Lgs. n. 163/2006, deve consentire pari accesso agli

offerenti, non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza e, pertanto, deve essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara;

3. le ditte, valutato il DUVRI, nelle loro offerte dovranno indicare i costi relativi alla sicurezza (anche aggiuntivi rispetto a quelli indicati dalla scuola) e le eventuali misure integrative;
4. prima di procedere all'individuazione della ditta aggiudicataria, il Dirigente Scolastico deve accertare che tutti i partecipanti alla gara siano, pena l'esclusione, in possesso dell'idoneità tecnico professionale inerente ai lavori, servizi o forniture da affidare in appalto.

La predetta verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato (CCIA);
 - 2) acquisizione dell'autocertificazione delle imprese del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47, DPR 28 Dicembre 2000;
 5. individuata la ditta aggiudicataria della gara, e redatto il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione il Dirigente Scolastico convoca l'obbligatoria riunione di cooperazione e coordinamento da tenersi con il responsabile della stessa ditta, come disposto dall'art. 26, comma 2, D.Lgs. n. 81/08, durante la quale il Dirigente Scolastico fornisce all'impresa dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alla propria attività.
- Nella stessa riunione il Dirigente Scolastico e il responsabile dell'impresa:
- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori effettuati dagli operatori scolastici e quelli dell'impresa.

La riunione di cooperazione e coordinamento deve essere verbalizzata e sottoscritta, in quanto, in caso di visita ispettiva da parte degli Organi di Vigilanza, il primo documento che viene chiesto in visione è proprio il suddetto verbale (sanzione prevista: da 1.500 a 6.000 Euro);

6. in occasione della predetta riunione, attraverso lo scambio reciproco di informazioni fra il Dirigente Scolastico e la ditta esterna, il DUVRI originario viene integrato riferendolo ai Rischi specifici da Interferenza presenti nei luoghi di lavoro in cui

viene espletato l'appalto; nello stesso documento saranno specificate le misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare, o perlomeno ridurre, i rischi dovuti alle interferenze;

7. l'integrazione del DUVRI, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali;
8. il DUVRI integrato va allegato al contratto di appalto stipulato fra istituzione scolastica e ditta aggiudicataria;
9. infine, nel caso in cui durante lo svolgimento del Lavoro, Servizio o Fornitura, si renda necessario apportare varianti al contratto o intervengano fattori che generano Interferenza, il Committente procede all'aggiornamento del DUVRI ed, eventualmente, dei relativi costi di sicurezza, attraverso apposito Verbale di Cooperazione e coordinamento con l'appaltatore.

Come già sottolineato in precedenza, i datori di lavoro (cioè sia i committenti, sia gli appaltatori) devono, quindi, cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e devono coordinare gli interventi prevenzionistici, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

A questo proposito è opportuno rammentare che la Corte di Cassazione Penale, Sez. IV, con la Sentenza 9 Luglio 2009, n. 28197, oltre ad aver stabilito che *"Non vi è obbligo del committente di intervenire in supplenza dell'appaltatore tutte le volte in cui costui ometta di adottare le misure di prevenzione prescritte a tutela soltanto dei suoi lavoratori"*, ha chiarito anche il significato dei termini *"coordinare"* e *"cooperare"*, e quindi gli aspetti dei relativi obblighi.

La Suprema Corte ricorda, infatti, che «mentre coordinare significa "collegare razionalmente le varie fasi dell'attività in corso, in modo da evitare disaccordi, sovrapposizioni, intralci che possono accrescere notevolmente i pericoli per tutti coloro che operano nel medesimo ambiente; cooperare è qualcosa di più, perché vuol dire contribuire attivamente, dall'una e dall'altra parte, a predisporre ed applicare le misure di prevenzione e protezione necessarie". Questa cooperazione, però, non può intendersi come obbligo del committente di intervenire in supplenza dell'appaltatore tutte le volte in cui costui ometta, per qualsiasi ragione, di adottare le misure di prevenzione prescritte a tutela soltanto dei suoi lavoratori, poiché la cooperazione, se così si intendesse, si risolverebbe in un'inammissibile ingerenza del committente nell'attività propria dell'appaltatore al punto di stravolgere completamente la figura del-

l'appalto. Il rapporto tra committente e appaltatore va regolato, allora, tenendo conto di quanto precisa il D.Lgs. n. 626 del 1994, art. 7, comma 2, lett. a) (ora art. 26, comma 2, lett. a) e b), D.Lgs. n. 81/2008, n.d.r.) laddove dice che *"i datori di lavoro cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto"*, formula che va intesa nel senso che l'obbligo della cooperazione tra committente ed appaltatore è limitato all'attuazione delle misure prevenzionistiche rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore.»

3° Caso:

I lavori, servizi e forniture sono effettuati in "assenza" di rischi da interferenza, o la cui durata non sia superiore ai due giorni, o effettuati in presenza di rischi interferenziali ritenuti "irrilevanti"

Com'è noto, il Dirigente Scolastico in qualità di Committente, prima di affidare lavori, servizi e forniture ad un'impresa, provvede a valutare la sussistenza o meno di Rischi da Interferenza.

Nell'ipotesi di "assenza" di rischi da interferenza, o in presenza di rischi interferenziali ritenuti "irrilevanti", o in presenza di lavori, servizi e forniture di durata non superiore ai due giorni (sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici ...), non è necessario redigere il DUVRI, né si devono stimare i costi per la sicurezza.

In tali casi resta, comunque (come disposto dall'art. 26, comma 3bis, D.Lgs. 81/08), per il Dirigente Scolastico committente, anche se non è necessario redigere il DUVRI, l'obbligo di assolvere a quanto stabilito dall'art. 26, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 81/08, e precisamente:

1. verificare l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice (secondo le stesse modalità indicate in precedenza);
2. fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
3. tenere la riunione di cooperazione e coordinamento con il responsabile dell'impresa appaltatrice, per informarsi reciprocamente sull'attuazione, comunque, delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Quindi, nella fattispecie, si procede all'indicazione, nella documentazione della gara, dell'avvenuta valutazione e del suo esito, con precisazione del-

l'assenza di oneri per la sicurezza o della presenza di rischi interferenziali ritenuti irrilevanti.

6. OBBLIGO DI REDAZIONE DEL DUVRI

Sussiste l'obbligo della redazione del DUVRI in caso di:

- Lavori, Servizi e Forniture che possono generare interferenze con le altre attività presenti nella sede di esecuzione;
- Lavori, Servizi e Forniture che possono essere influenzati dal peculiare contesto ambientale in cui si svolgono.

Occorre pertanto procedere ad una valutazione preliminare circa la sussistenza o meno di interferenze. Se si riscontra la presenza di interferenze è necessario procedere alla redazione del DUVRI e alla stima dei costi della sicurezza (detti costi non sono soggetti al ribasso d'asta).

7. ESENZIONE DALL'OBBLIGO DI REDIGERE IL DUVRI

Secondo quanto disposto dall'art. 26, comma 3bis, D.Lgs. n. 81/08, che nel primo periodo recita: *"Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2"* del medesimo articolo, ovvero:

- a) verificare l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice (secondo le stesse modalità indicate in precedenza);
- b) fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- c) tenere la riunione di cooperazione e coordinamento con il responsabile dell'impresa appaltatrice, per informarsi reciprocamente sull'attuazione, comunque, delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

l'obbligo di redigere il DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi parti colti di cui allegato XI.

Non è, quindi, obbligatoria la predisposizione dei DUVRI in caso di:

- mere forniture senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenze con la fornitura stessa,

come, per es. la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavori o cantieri;

- servizi per i quali non è prevista la esecuzione in locali/luoghi messi a disposizione dall'istituzione scolastica, ovvero in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del datore di lavoro committente;
- servizi di natura intellettuale (insegnanti esterni, consulenti, direzione lavori, collaudi, ecc.);
- lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni (comma 3bis, art. 26, D.Lgs. 81/08);

8. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

I costi della sicurezza da interferenza devono essere quantificati e sottratti al confronto concorrenziale. Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive individuate nel DUVRI, necessarie per l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi da interferenze, quali:

- gli apprestamenti previsti;
- le misure preventive e protettive e i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) previsti per le lavorazioni interferenti;
- gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi;
- i mezzi e i servizi di protezione collettivi previsti;
- le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

L'impresa aggiudicataria dei lavori, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte integrative del DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza sul lavoro, sulla base della propria esperienza.

In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

9. LAVORI ALL'EDIFICIO SCOLASTICO CHE COINVOLGONO "PIÙ DI UNA IMPRESA"

In caso di lavori all'edificio scolastico che prevedono l'impiego contemporaneo di più imprese (per es. impresa di elettricisti e impresa di idraulici), il

Committente (Ente locale proprietario dell'immobile) provvede alla nomina del "Coordinatore della Sicurezza" durante la progettazione dell'opera.

Quest'ultimo, coordinandosi con i datori di lavoro (delle imprese e dell'istituzione scolastica), procederà alla redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento - PSC, da allegare al contratto.

Durante l'esecuzione dei lavori nell'edificio scolastico, e in tutti i casi in cui si renda necessario, il Committente promuove il coordinamento tra il Dirigente Scolastico e i datori di lavoro delle ditte appaltatrici per l'individuazione delle misure atte ad eliminare o ridurre al minimo eventuali interferenze sopraggiunte.

Nella fattispecie e relativamente alla casistica sopra esposta, previa sottoscrizione tra le parti di un apposito "Verbale di Coordinamento", il Responsabile dei lavori/Coordinatore della Sicurezza durante la realizzazione dell'opera procede alla integrazione ed all'aggiornamento del PSC.

L'accettazione da parte di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici del PSC e la redazione del Piano Operativo di Sicurezza, POS, costituiscono, limitatamente al singolo cantiere interessato, adempimento alle disposizioni su:

- Valutazione dei rischi, interferenti e non, da parte del datore di lavoro Committente (Ente locale proprietario dell'edificio);
- Cooperazione e Coordinamento tra i diversi datori di lavoro per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi, compresi quelli da interferenza;

- Comunicazione al Committente dei rischi specifici delle imprese.

Quindi, l'analisi dei Rischi da Interferenza e la stima dei relativi costi della sicurezza, previsti nel DUVRI, sono contenuti nel P.S.C.

Per i medesimi contratti, in caso di affidamento ad *una sola impresa*, non occorre redigere il P.S.C. e, pertanto, in presenza di interferenze occorre redigere *solo* il DUVRI.

Si ritiene opportuno rammentare, infine, che tra i diversi compiti spettanti alla "Commissione consultiva per la salute e sicurezza sul lavoro", previsti dall'art. 6, comma 8, lett. m-ter, D.Lgs. n. 81/2008, vi è anche quello di:

"3ter) elaborare le procedure standardizzate per la redazione del documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 26, comma 3, del presente decreto, anche previa individuazione di tipologie di attività per le quali l'obbligo in parola non operi in quanto l'interferenza delle lavorazioni in tali ambiti risulti irrilevante".

In attesa della emanazione, da parte della Commissione consultiva, delle predette procedure standardizzate per la redazione del DUVRI, si riporta di seguito un esempio di DUVRI (si ricorda che attualmente lo stesso documento, in caso di visita ispettiva da parte degli Organi di Vigilanza durante l'esecuzione di lavori, servizi o forniture, è il primo ad essere richiesto in visione insieme al Verbale di Cooperazione e Coordinamento, di cui all'art. 26, comma 2, D.Lgs. n. 81/2008).

10. ESEMPIO DI REDAZIONE DI UN DUVRI

ISTITUTO SCOLASTICO

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL'APPALTO:

"Effettuazioni di lavori di manutenzione straordinaria di un impianto elettrico di una segreteria scolastica"

Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Il presente documento è allegato ai contratti di appalto relativi ai servizi affidati dalla scuola a imprese esterne e ne costituisce parte integrante.

Premessa

Il presente elaborato costituisce il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI), redatto ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08, modificato ed integrato dal D.Lgs. 3 Agosto 2009, n. 106, per l'oggetto dell'appalto consistente nella fornitura del servizio:

"Effettuazioni di lavori di manutenzione straordinaria di un impianto elettrico di una segreteria scolastica"

Il DUVRI contiene l'individuazione dei pericoli, l'analisi e la valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze tra le attività lavorative da imprese terze, da lavoratori autonomi e da personale del Committente (Dirigente Scolastico) all'interno dei luoghi di lavoro oggetto del contratto e le relative misure di coordinamento per la salute e sicurezza dei lavoratori.

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) contiene l'indicazione delle possibili interferenze che possono venire a crearsi nello svolgimento dell'appalto e le conseguenti misure adottate per eliminare le interferenze stesse.

Il presente documento:

- **non contiene** la valutazione dei rischi specifici propri dell'attività della impresa appaltatrice e della Committenza;
- **non si applica** nei casi di appalti di opere edili nei quali è sostituito dal Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e/o dal Piano Operativo di Sicurezza (POS);

Il presente documento viene redatto dal Dirigente dell'Istituto Scolastico _____, quale **COMMITTENTE** ai fini dell'affidamento del contratto, in quanto soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto (art. 26, comma 3, D.Lgs. n. 81/2008, modificato dal D.Lgs. n. 106/2009).

A questo proposito si precisa che **ha assunto la funzione di Committente lo stesso Dirigente Scolastico**, in vece dell'Ente locale proprietario dell'edificio, in quanto il medesimo Ente ha assegnato all'istituzione scolastica, all'inizio dell'anno, le risorse finanziarie necessarie per affrontare autonomamente sia le spese per la manutenzione ordinaria che per eventuali interventi di manutenzione straordinaria all'edificio comportanti spese complessivamente inferiori ad € 15.000/anno.

1. DATI ISTITUZIONE SCOLASTICA (SEDE OGGETTO DELL'APPALTO)

- Istituzione scolastica Indirizzo _____
- Telefono _____
- e-mail _____
- Dirigente Scolastico _____
- Responsabile del S.P.P. (RSPP) _____
- Medico Competente (ove previsto) _____
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) _____
- Addetti al SPP (ASPP) _____
- Incaricati Antincendio (presenti nelle sedi oggetto dell'appalto)
 1. _____
 2. _____
 3. _____
- Incaricati al Primo Soccorso (presenti nelle sedi oggetto dell'appalto)
 1. _____
 2. _____
 3. _____

2. DATI FORNITORE (IMPRESA APPALTATRICE)

- Ditta _____ Sede Legale _____
- Partita IVA _____ Codice Fiscale _____
- Posizione CCIAA _____
- Posizione INAIL _____
- Posizione INPS _____
- Per il Datore di lavoro - Responsabile di Area⁽¹⁾ _____
- Resp. Serv. Prev. Prot. (RSPP) _____
- Medico Competente _____
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) _____

(1) *Figura titolare di delega in materia di sicurezza ed igiene del lavoro conferitagli dal Legale Rappresentante*

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRATTO

Descrizione LAVORI:

"Effettuazioni di lavori di manutenzione straordinaria di un impianto elettrico di una segreteria scolastica"

IMPORTO: Euro _____ ; la stima dei costi per la sicurezza è pari _____ Euro.

DURATA DEL CONTRATTO: da _____ a _____

Le attività oggetto del relativo contratto di fornitura di manutenzione dovranno essere eseguite presso i locali indicati nella planimetria allegata al presente DUVRI (ALLEGATO 5).

DEFINIZIONI

Committente: trattasi di colui che commissiona il lavoro o l'appalto. Nel caso specifico trattasi del Dirigente dell'Istituzione scolastica _____.

Appaltatrice / Appaltatore / Fornitore: è la ditta che riceve l'incarico o l'appalto per l'esecuzione di una attività, la fornitura di una merce o di un servizio. Tale ditta potrà essere anche impresa individuale.

Interferenza: circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti. Fra le situazioni rischiose vengono indicati i rischi.

Costi della sicurezza: Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse del Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi devono essere valutati dal Committente ed indicati nel contratto.

In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

Coordinatore Tecnico della Ditta Appaltatrice: Persona in organico all'Appaltatrice incaricata di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con il Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti.

Egli sarà inoltre garante per l'Appaltatrice della puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi stabilite nella logica del coordinamento.

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26, comma 8, D.Lgs. 81/08).

Prima del trasporto e consegna di materiali presso le sedi interessate dal presente appalto occorre che la Ditta incaricata comunichi al Committente e/o al Referente di Sede il giorno e l'orario previsti, le persone incaricate ed il nominativo del trasportatore, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze con le funzioni in atto nell'edificio del Committente.

L'accesso di mezzi di trasporto nelle aree oggetto degli interventi deve avvenire negli orari concordati con il referente della struttura.

La velocità di accesso e percorrenza di mezzi di trasporto nelle aree di pertinenza degli edifici dovrà essere limitata ai 10 km/h, o rispettare i limiti di cui alla segnaletica presente; il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

Esaminato quanto sopra descritto, di seguito si presenta un elenco delle principali Misure generali da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro del Committente.

Vie di fuga e uscite di sicurezza

Le Ditte che intervengono negli edifici del committente devono preventivamente prendere visione della planimetria (Allegato 5) dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Responsabile della struttura eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali (Allegato 5) e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi dell'art. 18 del DLgs. 81/2008 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

Barriere architettoniche - presenza di ostacoli

L'attuazione delle attività oggetto di servizio non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi. Nel caso in cui venissero a creare ostacoli, il percorso alternativo deve essere adeguatamente segnalato e sicuro per gli utenti. La collocazione di attrezzature e di materiali non deve costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.

Rischio caduta materiali dall'alto

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Proiezione di schegge

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

Accesso degli automezzi, mezzi alimentati a gpl e macchine operatrici

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici delle sedi oggetto d'appalto.

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

È ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309 e successive modifiche.

L'impresa deve verificare, tramite il committente, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici in oggetto deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici del committente senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dalla Committenza;

È comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi della legge 248 del 2 Dicembre 2005 e suo decreto attuativo, n. 37 del 22 gennaio 2008, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I cavi e le prolunghie saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

È necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

Interruzione alla fornitura di energia elettrica, gas e acqua

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con il Responsabile della struttura dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Radiazioni non ionizzanti

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio di saldatura, configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

Acquisti e forniture da installare nell'ambito dei luoghi di lavoro del committente

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (D.Lgs.81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo.

Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al DPR 459/96 "Direttiva macchine" e successive modifiche.

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori.

Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

Impianti di distribuzione di gas tecnici

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità.

In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.15 del DPR 577/82 e successive modifiche, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme.

In tal caso, prima dell'esecuzione dei lavori, si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte dei Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

Emergenza gas

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazione di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.).

Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.).

Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiede stradale.

Impianti antincendio

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dalla Committenza.

Sovraccarichi

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.

Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

Polveri e fibre derivanti da lavorazioni

Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere.

Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti del Committente.

Uso di prodotti chimici vernicianti, smalti, siliconi, detersivi, ecc.

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Responsabile della Struttura, o suo delegato, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati

in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro /servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

Fiamme libere

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute:

- alla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

Amianto

Se si riscontrano lesioni sui manufatti contenenti amianto, segnalarli tempestivamente alla Committenza.

In ogni caso, evitare abrasioni o sfregamenti su superfici contenenti amianto.

Sono vietati tutti gli interventi che interessino in maniera diretta ed intenzionale i manufatti in amianto (forature, tagli, rotture, ecc.).

Se si ritrovano frammenti o parti di manufatti per i quali si sospetta il contenuto di amianto, segnalarne tempestivamente la presenza alla Committenza.

In ogni caso i materiali sospetti, raccolti con stracci umidi, devono essere riposti in sacchi di nylon e dovranno essere custoditi in idoneo locale. Quindi, si provvederà a che i suddetti frammenti vengano analizzati per stabilire se contengono fibre di asbesto.

Segnalare tempestivamente alla Committenza la presenza di personale esterno che interviene sui materiali in amianto.

Non fumare

Nel caso si debbano eseguire interventi manutentivi, richiedere alla Committenza le specifiche procedure alle quali attenersi scrupolosamente.

Informazione ai dipendenti dell'Istituzione scolastica/Committente

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati: il Dirigente/Datore di Lavoro Committente/Responsabile Gestione del Contratto, il suo delegato Rappresentante del Committente presso la sede di svolgimento del lavoro, il Preposto di Sede che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Quindi, il Dirigente scolastico/Committente, o il suo delegato Rappresentante del Committente presso la sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Dirigente scolastico/Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante della Ditta (o Cantiere) presso la sede di svolgimento del lavoro, allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente), al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività della Committenza.

Comportamenti dei dipendenti dell'Istituzione scolastica/Committente

I Lavoratori delle Istituzioni Scolastiche Autonome dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Dirigente scolastico/Committente, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

Procedura in caso di Emergenza

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali del Committente, le Norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali, ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc.

Emergenza incendio ed evacuazione

Misure di Prevenzione e Protezione

All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota.

Il segnale di evacuazione è costituito dal suono intermittente della campanella elettrica o sirena acustica o verbale.

In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni dei presidi antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità, e la tipologia del segnale di evacuazione.

Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco.

Vostro comportamento di sicurezza

In caso di piccolo incendio se siete in grado, cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.

Avvisate o fate avvisare gli addetti all'emergenza presenti all'interno dell'edificio, fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga e portandovi al punto di ritrovo mantenendo la calma.

NOTA: Disattivare prima di uscire le attrezzature elettriche.

Primo soccorso

Misure di Prevenzione e Protezione

All'interno della struttura è presente la Cassetta di Pronto Soccorso la cui ubicazione è segnalata mediante cartellonistica.

Vostro comportamento di sicurezza

Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Primo Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di Addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03, oppure avvisate gli Addetti al Primo Soccorso presenti all'interno dell'edificio.

Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.

SOPRALLUOGO CONGIUNTO - RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Il Committente ha provveduto ad eseguire congiuntamente all'Appaltatore sia un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove dovranno svolgersi le lavorazioni, sia la relativa riunione di cooperazione e coordinamento

Il verbale di sopralluogo congiunto, sottoscritto dai partecipanti e riportato in Allegato 1, evidenzia i rischi connessi nell'area interessata dai lavori al fine di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie.

Clausole contrattuali

Osservanza di leggi e regolamenti

La ditta appaltatrice nell'esecuzione delle attività affidate dalla Committenza, dovrà attenersi a tutte le norme di legge esistenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, ed il rispetto delle disposizioni all'interno dei luoghi di lavoro della Committenza.

La Ditta è quindi responsabile dell'osservanza della predisposizione dei relativi apprestamenti e cautele antinfortunistiche, e dovrà uniformarsi scrupolosamente a qualsiasi altra forma di tutela che potrà essere successivamente emanata in merito.

Condizioni generali

Responsabilità Civile: La Ditta sarà ritenuta responsabile di qualsiasi evento provocato direttamente o indirettamente nell'espletamento della fornitura affidata che abbiano causato danni a persone o cose nell'ambito dei luoghi di lavoro della Committenza contraente.

Assicurazioni INPS e INAIL: lo svolgimento del lavoro dovrà avvenire con la piena osservanza delle norme previdenziali, assistenziali ed antinfortunistiche in vigore alla data affidamento del servizio oggetto dell'Appalto.

Subordinazione: durante l'effettuazione del servizio oggetto dell'appalto la ditta Appaltatrice sarà libera da vincoli di struttura e di subordinazione, ma si dovrà comunque attenere alle prescrizioni generali e particolari in vigore con particolare riferimento alle norme antinfortunistiche e di igiene del lavoro ed ambientale.

Tessera di riconoscimento: i lavoratori della Ditta Appaltatrice devono essere muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore (nome, cognome e data di nascita) e l'indicazione del datore di lavoro (nome dell'azienda/ditta di appartenenza, nome e cognome del datore di lavoro).

I lavoratori sono tenuti ad esporre in vista detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo a lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

I datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo di cui sopra mediante annotazione, su apposito registro vidimato dalla direzione provinciale del lavoro territorialmente competente, da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori.

Cooperazione e coordinamento

Ferme restando le specifiche responsabilità della Ditta Appaltatrice rispetto alle misure da intraprendere relativamente ai rischi specifici propri dell'attività, preliminarmente all'inizio dei lavori sarà effettuata la riunione di coordinamento e cooperazione (V. Allegato 4 – Verbale di Accettazione, Coordinamento e Cooperazione), di cui all'art. 26, comma 3, D.Lgs. n. 81/2008.

Anche durante l'esecuzione dei lavori/servizi verrà riproposto, ricorrendone i presupposti, il coordinamento e la cooperazione tra la Committenza e la Ditta Appaltatrice.

Nello svolgimento dell'attività la Ditta deve sempre operare nel rispetto della normativa vigente, preoccuparsi di assicurare, oltre alla propria sicurezza, anche la sicurezza dei lavoratori dipendenti della Committenza.

Fonti di energia elettrica

Per quanto riguarda le fonti di energia eventualmente necessarie per lo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto, la Committenza metterà a disposizione l'impianto elettrico dei luoghi di lavoro conforme alla normativa vigente: le eventuali derivazioni e le utenze collegate all'impianto dovranno essere parimenti a norma di legge e pertanto la Ditta Appaltatrice sarà responsabile di danni a persone o cose causate da inconvenienti verificatisi dal punto di erogazione al punto di impiego e nel punto di impiego stesso.

Osservanza della segnaletica antinfortunistica e stradale

La Ditta Appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto, di salvataggio, antincendio e alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici affissi nei luoghi di lavoro della Committenza.

Il personale addetto alla conduzione e alla manovra di autoveicoli/automezzi deve essere munito di regolare patente di guida e della necessaria formazione. Nelle pertinenze esterne dei luoghi di lavoro ed all'interno dei luoghi di lavoro stessi, la circolazione dei mezzi deve avvenire nella stretta osservanza delle norme del codice stradale e, in particolare, di quelle richiamate con apposita segnaletica. La velocità deve essere comunque moderata, procedendo con la massima cautela.

Interventi

Al termine di ogni intervento effettuato presso la Committenza al fine di fornire il servizio oggetto dell'appalto, la Ditta Appaltatrice deve provvedere affinché tutte le zone che sono state interessate dal servizio siano completamente pulite e sgomberate dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro, o costituire pericolo per le persone; dovranno inoltre essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

In applicazione dell'art. 18 del D.Lgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

AGGIORNAMENTO DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera, nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste. (V. Allegato 4 - Verbale di Accettazione, Coordinamento e Cooperazione).

POSSIBILI RISCHI INTERFERENZIALI NELLA:

"Effettuazioni di lavori di manutenzione straordinaria di un impianto elettrico di una segreteria scolastica"

Sono stati presi in considerazione i:

- **RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE**
- **RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE**, presenti nei luoghi di lavoro, e le relative Misure di Prevenzione e Protezione.

RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE

I rischi da interferenza indicati in questa sezione sono di ordine generale (e si applicano a tutti gli appalti realizzati nell'istituzione scolastica)

SCHEDA N. 1

N.	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
1	<p>Affidamento di lavori a imprese esterne.</p> <p><i>Conseguenze:</i> Urti, schiacciamenti, scivolamenti, esposizione ad agenti fisici.</p>	<p>Contatto "rischioso" tra il personale committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella scuola con contratti d'opera differenti.</p>	<p>R=PxD R=1x3=3</p>	<p>Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento. Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, se non a seguito di avvenuta approvazione del DUVRI e sottoscrizione dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento.</p>	<p>Il Dirigente Scolastico promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento.</p> <p>Nel corso dell'incontro il Dirigente Scolastico provvederà a informare le imprese sulle misure adottate per eliminare i rischi da interferenze.</p> <p>L'attività delle varie imprese e quella scolastica dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra le imprese (es. lavori in orari diversi), né tra imprese e personale scolastico (in aree separate).</p>
2	<p>Transito, manovra e sosta di automezzi nelle aree esterne.</p> <p><i>Conseguenze:</i> Impatti tra autoveicoli, investimento di pedoni.</p>	<p>Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni (personale scolastico, allievi e personale dell'impresa appaltatrice).</p>	<p>R=PxD R=1x3=3</p>	<p>Le imprese devono concordare preventivamente con la scuola le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare. Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assegni di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. È vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite dell'edificio scolastico, durante l'ingresso e l'uscita degli allievi. Qualora le suddette operazioni siano già state iniziate, devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del personale scolastico preposto al controllo delle uscite. È assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo. È vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite dell'edificio scolastico, durante l'ingresso e l'uscita degli allievi. Qualora le suddette operazioni siano già state iniziate, devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del personale scolastico preposto al controllo delle uscite. È assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo.</p>	
3	<p>Circolazione dei pedoni all'esterno della scuola (area cortiliva).</p> <p><i>Conseguenze:</i> Investimenti, urti.</p>	<p>Presenza di veicoli in fase di manovra o circolazione. Movimentazione di carichi con mezzi meccanici o manuale.</p>	<p>R=PxD R=1x3=3</p>	<p>Non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra. Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno della scuola in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Qualora siano impilate scatole o pallets, l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta.</p>	<p>Il personale scolastico è tenuto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra; - non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati.

N.	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
4	Accesso alle aree oggetto di lavori. Conseguenze: Urti, schiacciamenti, scivolamenti, rischio elettrico, esposizione ad agenti fisici.	Presenza di personale scolastico e allievi nelle aree oggetto dei lavori di appalto.	R=PxD R=1x3=3	L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/ confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, ecc.).	Il personale scolastico è tenuto a: - rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa; - non utilizzare le attrezzature di proprietà dell'impresa.
5	Smaltimento rifiuti. Conseguenze: tagli, abrasioni.	Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro.	R=PxD R=1x3=3	È obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi). Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine. Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente.	
6	Emergenza. Conseguenze: Ustioni, intossicazioni, asfissia.	Mancata conoscenza del Piano di Emergenza e delle relative procedure da parte del personale delle imprese esterne.	R=PxD R=1x3=3	PRIMA di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera nella scuola deve prendere visione delle planimetrie esposte nei corridoi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio. Deve inoltre conoscere le procedure di emergenza ed il segnale di allarme (evacuazione). Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti della scuola incaricati della gestione dell'emergenza. Qualora presenti, partecipano alle prove di evacuazione.	Il Dirigente scolastico mette a disposizione delle imprese il Piano di Emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza.
7	Smaltimento rifiuti. Conseguenze: Contusioni, traumi, ustioni, intossicazioni, asfissia.	Ingombro vie di esodo e rimozione presidi antincendio.	R=PxD R=1x3=3	Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi, ma lasciarli sempre liberi in modo garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione. Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili. Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la scuola delle nuove disposizione. Solo successivamente e con il consenso scritto del Dirigente Scolastico si può provvedere ad interdire la via di esodo o uscita di emergenza. Tale condizione deve comunque essere protratta per il minor tempo possibile. Tutto il materiale rimosso (cartelli, segnali, ecc.) deve essere consegnato alla scuola. È onere dell'impresa porre apposita cartellonistica provvisoria indicante i percorsi di esodo alternativi. I lavoratori dell'impresa, in presenza di situazioni di pericolo, devono immediatamente darne comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza della scuola.	Il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede, su richiesta dell'impresa, qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, ad individuare i percorsi di esodo alternativi e ad informare, sulle nuove procedure, tutti gli occupanti la scuola.
8	Emergenza. Conseguenze: Contusioni, traumi, ustioni, intossicazioni, asfissia.	Mancanza di informazioni su eventuali persone presenti nella scuola.	R=PxD R=1x3=3	I lavoratori dell'impresa informano il personale scolastico posto all'ingresso, al momento dell'ingresso e dell'uscita, ogni qualvolta che operano all'interno della scuola, della propria presenza e del piano/zona di lavoro.	
9	Emergenza. Conseguenze: Contusioni, traumi, ustioni, intossicazioni, asfissia.	Assenza impianto di illuminazione di emergenza.	R=PxD R=1x3=3	Laddove lo svolgimento delle attività di appalto avvengano fuori dell'orario di lavoro, l'impresa appaltatrice dovrà fornire il proprio personale di mezzi telefonici, verificando precedentemente che tali mezzi di comunicazione funzionino correttamente (cattazione del segnale). Nel caso, invece, di svolgimento dell'attività in locali privi di illuminazione d'emergenza o non funzionante, l'impresa appaltatrice dovrà fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile.	

APPALTO:

“Effettuazione di lavori di manutenzione straordinaria di un impianto elettrico di una segreteria scolastica” **SCHEDA N. 2**

BREVE DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO

1	Trasporto e consegna del materiale da parte dell'impresa aggiudicataria. Scarico del materiale.
2	Messa in sicurezza degli ambienti (la prima volta) tramite la separazione delle zone di lavoro tramite ripari o accessi controllati.
3	Avvio delle attività di demolizione, smaltimento e rifacimento/ampliamento degli impianti.
4	Pulizia (secondo un programma della ditta) interna ed esterna.
5	Collaudo finale degli impianti e definizione del CREL (Certificato Regolare Esecuzione Lavori).

“Effettuazione di lavori di manutenzione straordinaria di un impianto elettrico di una segreteria scolastica” **SCHEDA N. 2**

AREE DI LAVORO INTERESSATE

Ufficio addetti	
Zona scrivanie	
Quadro elettrico di area	

RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE

“Effettuazione di lavori di manutenzione straordinaria di un impianto elettrico di una segreteria scolastica”

SCHEDA N. 2

N.	SITUAZIONI DI PERICOLO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
1	<p>Allestimento cantiere. Trasporto e accesso ai luoghi comuni ai lavoratori delle imprese esterne e dipendenti della scuola.</p> <p><i>Conseguenze:</i> Schiacciamenti, folgorazione, scivolamenti, inciampo, urti, tagli.</p>	<p>R=PxD R=1x3=3</p>	<p>Comunicazione dei momenti di accesso al luogo di allestimento di cantiere, informazione dei lavoratori.</p> <p>Protezione per separazione con barriere protettive e segnaletica di emergenza e avviso su tutti gli impianti interessati alle lavorazioni.</p>	<p>Informazione dei dipendenti, scelta delle tempistiche di allestimento in alternanza con le turnazioni di lavoro del personale scolastico, tabella delle attività impresa.</p> <p>Piano di emergenza a disposizione dell'impresa con variazioni per cantiere.</p>
2	<p>Avvio attività di demolizione impianti obsoleti. Rimozione o messa fuori servizio di impianti e presidi di emergenza, rumore e polvere.</p> <p><i>Conseguenze:</i> Schiacciamenti, folgorazione scivolamenti, inciampo, urti, tagli, rumore, polvere e gestione emergenza.</p>	<p>R=PxD R=1x3=3</p>	<p>La modifica e l'installazione degli impianti elettrici non deve modificare la funzionalità dell'intero edificio scolastico dal punto di vista dei servizi di emergenza, quali: rilevatori di fumo, impianti di comunicazione sonora degli allarmi, sistema di rilevazione dei pulsanti di allarme.</p> <p>Inoltre l'accesso ai quadri elettrici non deve prevedere la messa in by-pass di sistemi automatici di protezione quali interruttori magneto-termici differenziali, fusibili o scaricatori linee PE (linee di messa a terra).</p> <p>Scelta crono temporale specifica per i rischi polvere e rumore.</p>	<p>Informazione dei lavoratori e ridefinizione dei compiti dei lavoratori della scuola, segnaletica specifica.</p>
3	<p>Attività Installazione e interventi sull'impianto elettrico. Rischio di elettrocuzione, incendio.</p> <p>Rischi legati alla presenza di impianti elettrici non protetti o a rischio specifico.</p>	<p>R=PxD R=1x3=3</p>	<p>Tutte le macchine devono essere conformi alle vigenti normative sulla sicurezza ed alla normativa CEE.</p> <p>Dovranno essere utilizzati i sistemi di messa in sicurezza quali la messa a terra e cortocircuito per la limitazione del rischio incendio nella struttura di cantiere</p> <p>L'impresa dovrà utilizzare accessori, attrezzature e componenti (spine, prese, conduttori, ecc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, o altro equivalente di certificazione) ed in buono stato di conservazione.</p>	<p>Informazione dei lavoratori, definizione di procedure in accordo con il SPP per l'uso degli impianti dell'intero istituto.</p>
4	<p>Collaudo e rimozione cantiere impianti e materiale infiammabile.</p> <p><i>Conseguenze:</i> Schiacciamenti, folgorazione, scivolamenti, inciampo, urti, tagli.</p>	<p>R=PxD R=1x3=3</p>	<p>Per la rimozione dell'impianto sarà necessario dimensionare apposito protocollo che prevederà: Accesso al cantiere protetto. Ripristino alimentazioni elettriche progressivo. Misurazioni dell'anello di guasto per ogni presa o a campione.</p>	<p>Informazione dei lavoratori, ripristino delle condizioni di utilizzo degli ambienti solo dopo consegna del collaudo.</p>

RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE

Qualora durante lo svolgimento delle attività dovessero emergere nuovi rischi interferenziali, il Dirigente Scolastico promuove una ulteriore Riunione di Cooperazione e Coordinamento con l'impresa aggiudicataria per apportare le dovute integrazioni/modifiche al DUVRI.

In tal caso i costi della sicurezza dovranno essere adeguati.

IDONEITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE E DEL SUO PERSONALE

DOCUMENTAZIONE richiesta all'impresa appaltatrice per accertarne l'idoneità tecnico - professionale

Allo scopo di rispettare quanto previsto art. 26, comma 1, D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008, e dallo specifico DM 37/08, alla presente relazione è riportata tutta la Documentazione richiesta alla ditta appaltatrice per accertarne l'idoneità tecnico - professionale (Allegato A2).

(Allegato 3: Altra Documentazione da allegare)

Personale dipendente

L'appaltatore comunicherà, prima dell'inizio dei lavori i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento delle opere oggetto del contratto.

L'ingresso verrà consentito solo al personale munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore ed indicante il datore di lavoro, secondo quanto riportato nell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008.

COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE

Non si rilevano costi relativi a misure da attuare in considerazione dei rischi inerenti alle interferenze. Si ritiene che esistano costi specifici relativi allo svolgimento di ogni singola attività e pertanto di competenza del committente e dell'appaltatore.

I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenza (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali; pertanto i costi relativi al rischio interferenze sono da intendersi pari a 0 (Euro zero) per l'intero periodo di appalto.

Saranno pertanto attuate le misure generali che ogni soggetto (committente e appaltatore) hanno predisposto a carico del proprio personale.

CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto ai sensi D.Lgs. 81/2008, modificato ed integrato dal D.Lgs. 3 Agosto 2009, n. 106, e sono parte integrante i seguenti Allegati:

- Allegato 1 : "Verbale di sopralluogo"
- Allegato 2: "Idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice - Dichiarazione sostitutiva"
- Allegato 3: "Documentazione da allegare"
- Allegato 4: "Verbale di accettazione, coordinamento e cooperazione"
- Allegato 5: "Planimetria locali in cui procedere con le installazioni degli impianti".

Data: _____

FIRME:

Dirigente Scolastico/Committente

Responsabile Ditta Appaltatrice

ALLEGATO 1
VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice: _____
ha ricevuto dal Committente: Istituto scolastico _____
di svolgere le attività di cui all'ordine n. _____ del _____,
il giorno _____, alle ore _____, presso i locali scolastici di ns. competenza indicati
nell'allegato 5, i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:
- Committente/Dirigente Scolastico: _____
- Coord. Tecnico ditta appaltatrice: _____

DICHIARANO

1) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08; di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali saranno definite, durante la prevista riunione di coordinamento e cooperazione, le opportune azioni preventive e comportamentali:

Ambiente di lavoro(*): _____

Descrizione del Rischio(*): _____

(*) V. *RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE (Scheda n. 1)*

V. *RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE (Scheda n. 2)*

2) che l'Appaltatrice è autorizzata all'utilizzo dei seguenti locali, opportunamente segregati, per questioni logistiche:

Resta inteso che il Coordinatore Tecnico dovrà rivolgersi al Dirigente scolastico o al RSPP del Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività del Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione. Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a:

- informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

Data: _____

FIRME

Dirigente Scolastico/Committente

Responsabile Ditta Appaltatrice

ALLEGATO 2

(Idoneità Tecnico Professionale della Ditta)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____,
residente a _____, domiciliato per l'occorrenza in _____
Via _____, Tel. _____ Fax _____
e-mail _____, in qualità di datore di lavoro dell'impresa _____, ai sensi
e per gli effetti di cui all'art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445, nonché dell'art. 26, comma 1, lettera a), punto 2, del Decreto
Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal
Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali,

DICHIARO

sotto la mia personale responsabilità:

1. Di possedere tutti requisiti di idoneità tecnico professionale previsti art. 26 comma 1 lettera a), punto 2, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81.
2. Di aver predisposto il documento di valutazione dei rischi aziendale e relative valutazioni dei rischi specifici quando dovute (es. Valutazione Rischio Rumore, Valutazione Rischio Vibrazioni, Valutazione Rischio Chimico, Movimentazione Manuale dei Carichi, ecc...).
3. Di aver nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
4. Di aver nominato il Medico Competente.
5. Di aver nominato gli addetti alle emergenze, antincendio, primo soccorso.
6. L'avvenuta formazione degli addetti alle emergenze, antincendio, pronto soccorso.
7. Che si è provveduto ad effettuare l'informazione dei lavoratori.
8. Che si è provveduto ad effettuare la formazione dei lavoratori nei casi previsti dalla normativa vigente.
9. Che i lavoratori sono dotati dei DPI necessari a svolgere in sicurezza le loro mansioni; i DPI sono conformi al D.Lgs. 475/92 (come previsto dall'art. 76, comma 1, D.Lgs. 81/2008).
10. Di essere in possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera e che le macchine e le attrezzature sono sottoposte a manutenzione programmata e verifiche periodiche che potrà essere documentata in caso di richiesta specifica.

Che i dati riportati sono veritieri e comunque si impegna a fornire su richiesta copia dei documenti comprovanti le indicazioni contenute nella presente dichiarazione.

Si allega fotocopia della carta di identità.

Si autorizza al trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. 196/03

Data: _____

FIRMA

ALLEGATO 3**ELENCO DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE**

- Dotazione dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) consegnati a ciascun dipendente impegnato nell'appalto a firma del datore di lavoro.
- Formazione professionale documentata dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dell'attività relativa a _____ (es. lavori elettrici sotto tensione (CEI 11/27), movimentazione dei carichi, utilizzo dei mezzi di protezione) e ogni altro tipo di formazione effettuata.
- Nominativo ed attestato di formazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di salvataggio e pronto soccorso e di gestione delle emergenze eventualmente presenti per l'espletamento dell'appalto.
- Schede di sicurezza delle sostanze utilizzate per l'espletamento dell'attività.
- Certificazione iscrizione Camera di Commercio con indicato la lettera di iscrizione per l'espletamento dell'attività.

ALLEGATO 4**VERBALE DI ACCETTAZIONE, COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
con la Ditta aggiudicataria dell'Appalto****(art. 26, comma 3, D.Lgs. n. 81/2008)**

In data _____, alle ore _____, presso _____, si sono riuniti il Committente/Dirigente Scolastico dell'Istituto _____ e il Datore di lavoro della Ditta Appaltatrice per ottemperare, riguardo ai lavori di _____, alle operazioni previste dall'art. 26, D.Lgs. n. 81/2008.

Il Dirigente scolastico, dopo il preventivo sopralluogo congiunto nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, ha fornito all'impresa esecutrice dettagliate informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente in cui la stessa è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate nella scuola.

I presenti hanno quindi proseguito il loro confronto per:

1. analizzare i rischi interferenziali che possono presentarsi dalle attività che si effettueranno contemporaneamente all'interno dell'edificio scolastico;
2. cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
3. coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori svolti dagli operatori scolastici e dalla stessa Ditta.

Nella fattispecie si è stabilito che la Ditta esecutrice dovrà disporre la delimitazione degli spazi oggetto dei lavori per interdire l'accesso agli alunni e al personale non autorizzato e dovrà provvedere all'integrazione della segnaletica di sicurezza ed emergenza.

L'Impresa dovrà, inoltre, smaltire i rifiuti prodotti e dovrà assicurare che gli stessi non siano depositati lungo le vie di fuga ovvero non dovranno compromettere gli spazi lavorativi all'interno della zona oggetto dell'attività.

I servizi igienici a disposizione dei lavoratori dell'Impresa sono quelli indicati nella planimetria allegata al presente verbale. I rischi generali e i rischi specifici da interferenza individuati sono riportati nelle Schede N. 1 e N. 2 allegate al presente verbale.

Con la firma riportata in calce, la Ditta attesta:

- di aver preso atto delle informazioni di carattere generale fornite dal Committente;
- di aver preso atto delle dettagliate informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente in cui la Ditta appaltatrice è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottarsi in relazione alle attività presso l'edificio;
- di aver preso atto delle dettagliate informazioni sui rischi interferenziali e sulle misure di prevenzione e protezione;

- dell'avvenuto coordinamento delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, in quanto è stata effettuata, attraverso i documenti di cui si allega copia, uno scambio reciproco di informazione al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori svolti dalle parti;
- che rimane a carico della Ditta la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti ai rischi della propria attività, la formazione dei lavoratori ed il rispetto delle norme di sicurezza da parte degli stessi, l'impiego di attrezzature e macchinari a norma, nonché l'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) conformi alle norme vigenti.

In corso d'opera, se dovessero venire a modificare le condizioni sopra esposte, sarà cura dell'Impresa contattare il Committente e metterlo al corrente delle nuove problematiche al fine di promuovere una nuova iniziativa di coordinamento e cooperazione. Il presente verbale è stato redatto tenendo conto di quanto è stato possibile accertare durante la visita presso l'edificio scolastico e di quanto è emerso nello scambio reciproco di informazioni tra Committente e Datore di Lavoro dell'Impresa.

La riunione è terminata alle ore _____, previa lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Data: _____

FIRME

Dirigente Scolastico/Committente

Responsabile Ditta Appaltatrice

ALLEGATO 5

- PLANIMETRIA degli AMBIENTI IN CUI SARANNO INSERITI GLI IMPIANTI. Planimetria redatta dal tecnico incaricato che ha provveduto alla definizione preliminare delle attività di manutenzione.

(Vedasi Planimetria)